

RESOCONTO STENOGRAFICO

192.

SEDUTA DI LUNEDÌ 17 OTTOBRE 1988

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	20483	Proposte di legge (Discussione):	
Disegni di legge:		PAZZAGLIA ed altri: Norme sulla compi-	
(Annunzio)	20483	lazione di documenti rilasciati a cit-	
(Assegnazione a Commissione in sede		tadini italiani nati in comuni ceduti	
referente)	20483	dall'Italia ad altri Stati in base al	
Disegni di legge di conversione:		trattato di pace (144); e concorrente	
(Autorizzazione di relazione orale) .	20486	proposta di legge: CAMBER: Regola-	
Proposte di legge:		rizzazione della documentazione	
(Annunzio)	20483	inerente cittadini italiani nati in ter-	
(Assegnazione a Commissione in sede		ritori ceduti dall'Italia (2956).	
legislativa ai sensi dell'articolo 77		PRESIDENTE	20487, 20488, 20489
del regolamento)	20486	CAMBER GIULIO (PSI), Relatore	20487
(Assegnazione a Commissione in sede		FAUSTI FRANCO, Sottosegretario di Stato	
referente)	20483	<i>per l'interno</i>	20488
(Trasmissione dal Senato)	20483	PAZZAGLIA ALFREDO (MSI-DN)	20488
		Proposta di legge (Discussione):	
		TEODORI ed altri: Norme per la nomina	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1988

	PAG.		PAG.
per sorteggio degli scrutatori nelle elezioni politiche ed amministrative (424).		Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione giovanile:	
PRESIDENTE	20489, 20490	(Nomina dei deputati componenti)	20486
FAUSTI FRANCO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	20480	Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:	
TEODORI MASSIMO (FE), <i>Relatore</i>	20489	(Restituzione di atti relativi)	20486
Mozioni e risoluzioni concernenti i problemi della sicurezza stradale (Seguito della discussione):		Inversione dell'ordine del giorno:	
PRESIDENTE	20490, 20491, 20492, 20493, 20494, 20495, 20496	PRESIDENTE	20487
AUGELLO GIACOMO SEBASTIANO (DC)	20491, 20494, 20495	PAZZAGLIA ALFREDO (MSI-DN)	20487
BAGHINO FRANCESCO GIULIO (MSI-DN)	20493	Risposte scritte ad interrogazioni:	
DUTTO MAURO (PRI)	20491	(Annunzio)	20487
FERRARI MARTE, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	20490	Votazione nominale	20496
RUTELLI FRANCESCO (FE)	20495	Ordine del giorno della seduta di domani	20496
TESTA ENRICO (PCI)	20490, 20493		
VESCE EMILIO (FE)	20492		

La seduta comincia alle 17.

MASSIMO TEODORI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 12 ottobre 1988.

(È approvato).

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento i deputati Martino e Scovacricchi sono in missione per incarico del loro ufficio.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. In data 14 ottobre 1988 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

SARTI: «Modificazioni alle norme per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo» (3254);

CASTRUCCI: «Norme sugli impianti e sull'attività di distributori di carburante» (3255);

CEDERNA ed altri: «Finanziamento dei piani paesistici regionali» (3256);

CURSI ed altri: «Riapertura dei termini per l'esodo dei funzionari civili dell'Amministrazione della polizia di Stato» (3257).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

PRESIDENTE. In data 14 ottobre 1988 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 781 — Senatori MANCINO ed altri: «Pubblicità delle udienze dinanzi alle commissioni tributarie» (approvata da quella VI Commissione permanente) (3253).

Sarà stampata e distribuita.

Annunzio di un disegno di legge.

PRESIDENTE. In data 14 ottobre 1988 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal Ministro dell'interno e dal Ministro del tesoro:

«Ordinamento della finanza locale» (3252).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, comunico che i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

I Commissione (Affari costituzionali):

FIORI e TEALDI: «Norme concernenti l'istituzione del ruolo d'onore per il personale della polizia di Stato che esplica funzioni di polizia» (1448) *(con parere della IV, della V e della XI Commissione)*;

CAPPIELLO ed altri: «Abrogazione dell'articolo 85 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e del n. 5 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente la diffida di coloro che svolgono abitualmente attività contraria alla morale pubblica e al buon costume» (2310) *(con parere della II Commissione)*;

LABRIOLA e CAMBER: «Istituzione in Pisa di una sezione staccata del tribunale amministrativo regionale della Toscana» (2986) *(con parere della II, della V e della XI Commissione)*;

II Commissione (Giustizia):

TAGLIABUE ed altri: «Modifica dell'articolo 727 del codice penale concernente il maltrattamento degli animali» (758) *(con parere della I, della XII e della XIII Commissione)*;

TRANTINO ed altri: «Diritti degli agenti di assicurazione» (1404) *(con parere della VI e della XI Commissione)*;

IV Commissione (Difesa):

CARIA ed altri: «Nomina a sottotenente di complemento, con contemporanea iscrizione nel ruolo d'onore, dei mutilati ed invalidi di guerra, militari di truppa in congedo assoluto, ex combattenti, in possesso di particolari requisiti, muniti del prescritto titolo di studio, che abbiano inoltrato regolare domanda in base alla legge 14 marzo 1938, n. 596» (2500) *(con parere della I, della V e della XI Commissione)*;

BRUZZANI ed altri: «Adeguamento degli assegni annessi alle decorazioni al valor militare» (3069) *(con parere della I, della V e della VI Commissione)*;

FACCHIANO: «Norme per il conferimento del grado di generale ispettore e corrispondente agli ufficiali generali capi di un Corpo dell'Esercito e della Marina militare e capi di un Corpo o del ruolo servizi dell'Aeronautica militare» (3155) *(con parere della V Commissione)*;

«Obblighi di servizio per gli ufficiali piloti in servizio permanente effettivo della Marina militare» (3176) *(con parere della I Commissione)*;

V Commissione (Bilancio):

FRACANZANI ed altri: «Norme concernenti le emissioni in ECU» (1428) *(con parere della II, della III e della VI Commissione)*;

VI Commissione (Finanze):

FRACCHIA ed altri: «Norme per l'efficacia dei contratti di compravendita degli immobili» (2439) *(con parere della II Commissione)*;

BATTISTUZZI ed altri: «Programma straordinario di alienazione di beni dello Stato, di privatizzazione di enti e banche pubbliche e di alienazione di società a partecipazione statale, al fine di ridurre il debito complessivo dello Stato» (2468) *(con parere della I, della V, della VIII, della IX e della X Commissione)*;

DIGLIO ed altri: «Riforma del credito agrario» (2508) *(con parere della I, della II e della V Commissione, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento)*;

VII Commissione (Cultura):

ZAVETTIERI ed altri: «Norme per inserire l'insegnamento della lingua internazionale "Esperanto" nelle scuole medie dell'obbligo e superiori» (2371) *(con parere della V e della XI Commissione)*;

SAVINO: «Norme in materia di discipline facoltative ed attività autogestite, per l'esercizio del diritto di scelta e la composizione dei consigli di classe» (2486) *(con parere della I e della II Commissione)*;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1988

MASSARI: «Pareggiamento della Civica scuola di musica di Milano» (3056) (con parere della I e della V Commissione);

VIII Commissione (Ambiente):

TORCHIO ed altri: «Norme per favorire la costruzione di immobili ad uso di abitazione per i lavoratori agricoli dipendenti» (2470) (con parere della I, della II, della V, della VI, della XI e della XIII Commissione);

IX Commissione (Trasporti):

RUSSO FRANCO ed altri: «Disciplina relativa al funzionamento dell'Ispettorato generale delle telecomunicazioni del Ministero delle poste e telecomunicazioni» (2779) (con parere della I e della V Commissione);

X Commissione (Attività produttive):

GEI ed altri: «Norme in materia di istituzione di case da gioco» (3217) (con parere della I, della II, della V e della VI Commissione);

XI Commissione (Lavoro):

FIORI: «Integrazione all'articolo 4 della legge 17 aprile 1985, n. 141, sulla perequazione dei trattamenti pensionistici in atto dei pubblici dipendenti» (644) (con parere della I e della V Commissione);

COSTA SILVIA ed altri: «Norma per l'elevazione del limite di età massimo per l'ammissione nei pubblici concorsi» (857) (con parere della I Commissione);

TESTA ANTONIO e ALAGNA: «Norme per la disciplina delle funzioni, attribuzioni e denominazione degli aiutanti ufficiali giudiziari» (2341) (con parere della I, della V e della VI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);

BUFFONI ed altri: «Estensione dei benefici previsti dalla legge 15 febbraio 1974, n. 36, ad alcune categorie di lavoratori ex dipendenti della pubblica amministra-

zione civili e militari» (2454) (con parere della I, della IV e della V Commissione);

BRUNO PAOLO e TASSONE: «Adeguamento del trattamento economico del personale direttivo e dei primi dirigenti della amministrazione della difesa» (2496) (con parere della I, della IV e della V Commissione);

FIORI: «Nuove norme per la parificazione dei trattamenti di reversibilità in caso di matrimoni contratti successivamente al pensionamento» (2499) (con parere della I e della II Commissione);

TORCHIO ed altri: «Nomina dei segretari comunali fuori ruolo nella qualifica iniziale» (2699) (con parere della I e della V Commissione);

TURCO ed altri: «Norme per il diritto alla cura ed istituzione dei congedi parentali e familiari» (2921) (con parere della V e della XII Commissione);

LEONI: «Municipalizzazione dei segretari comunali» (3008) (con parere della I e della V Commissione);

MITOLO e VALENSISE: «Estensione della normativa di cui all'articolo 31 della legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato, agli interpreti e traduttori assunti a sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1960, n. 103, successivamente alla data del 30 aprile 1979» (3166) (con parere della I, della II e della V Commissione);

XII Commissione (Affari sociali):

CRISTOFORI ed altri: «Norme concernenti i limiti di reddito per l'erogazione della pensione sociale a cittadini ultrasessantacinquenni mutilati, invalidi civili o sordomuti» (1470) (con parere della I, della V e della XI Commissione);

PARLATO ed altri: «Istituzione del fondo di solidarietà per le future madri» (2492) (con parere della I, della II e della V Commissione);

«Modifiche ed integrazioni alla legge 18 dicembre 1973, n. 854, concernente moda-

lità di erogazione degli assegni, delle pensioni ed indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti, dei ciechi civili e dei mutilati ed invalidi civili» (3133) *(con parere della I, della II, della V, della IX e della XI Commissione)*;

XIII Commissione (Agricoltura):

SACCONI ed altri: «Disciplina della panificazione e istituzione del registro dei panificatori» (659) *(con parere della I, della V, della X e della XII Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento)*.

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa ai sensi dell'articolo 77 del regolamento.

PRESIDENTE. Come la Camera ricorda, nella seduta del 5 ottobre è stato assegnato alla VII Commissione permanente (Cultura), in sede legislativa, il disegno di legge n. 2475.

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è quindi assegnata in sede legislativa anche la proposta di legge CAMBER: «Riordinamento dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste» (3226) *(con parere della I, della III, della V, della X e della XI Commissione)*, vertente su materia identica a quella contenuta nel disegno di legge sopra indicato.

Autorizzazione di relazioni orali.

PRESIDENTE. Il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti disegni di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 23 settembre 1988, n. 412, recante elevazione dei limiti massimi di emissione e di circolazione dei buoni ordinari del tesoro per l'anno 1988 (3177);

«Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali» (3137).

Pertanto la V Commissione permanente (Bilancio) e la VIII Commissione permanente (Ambiente) sono rispettivamente autorizzate a riferire oralmente all'Assemblea.

Restituzione di atti relativi a una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE. Ricordo che è pervenuta alla Camera, in data 18 luglio 1988, una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio, trasmessa dal ministro di grazia e giustizia, e proveniente dalla procura di Milano, nei confronti dell'onorevole Milani (doc. IV, n. 71).

La Giunta per le autorizzazioni a procedere, nella seduta del 5 ottobre 1988, ha constatato che la domanda risulta assolutamente carente del fascicolo processuale.

In questa situazione la Giunta, all'unanimità, ritenuta la domanda giuridicamente inesistente, propone di restituire il fascicolo degli atti al ministro di grazia e giustizia, affinché rappresenti alle competenti autorità le considerazioni di cui sopra.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Nomina dei deputati componenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizionale giovanile.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare di inchiesta sulla condizione giovanile i deputati: Abdon Alinovi, Domenico Amalfitano, Rossella Artioli, Laura Balbo, Franca Bassi Montanari, Cristina Bevilacqua, Alfredo Biondi, Antonio Bruno, Vincenzo Buonocore, Luciano Caveri, Andrea Cavicchioli, Umberto Corsi, Anna Nenna D'Antonio, Elisabetta Di Prisco, Pietro Folena, Mario Frasson, Luciano Gelpi, Renzo Lusetti, Daniela Mazzuconi, Adalberto Mi-

nucci, Gianfranco Nappi, Giuseppe Pisicchio, Adriana Poli Bortone, Vito Riggio, Italico Santoro, Nicola Savino, Virginio Scotti, Gianfranco Tagliabue, Gianni Tamino, Emilio Vesce.

LA Commissione è convocata per giovedì 20 ottobre, alle ore 12 presso l'aula della Commissione trasporti, per procedere alla propria costituzione.

Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Inversione dell'ordine del giorno.

ALFREDO PAZZAGLIA. Chiedo di parlare per proporre un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFREDO PAZZAGLIA. Signor Presidente, per consentire una più ampia partecipazione alla votazione delle risoluzioni concernenti i problemi della sicurezza stradale propongo un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito all'esame del secondo e del terzo punto, cioè delle proposte di legge sulla documentazione inerente cittadini italiani nati in comuni ceduti dall'Italia e della proposta di legge concernente la nomina per sorveglianza degli scrutatori delle elezioni politiche ed amministrative. Il seguito della discussione delle mozioni e delle risoluzioni in tema di sicurezza stradale verrebbe quindi collocata all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La Presidenza ritiene che si possa senz'altro accogliere la richiesta del collega Pazzaglia: se, dunque, non vi sono obiezioni, può rimanere stabi-

lito che si passi ora all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

(Così rimane stabilito).

Discussione delle proposte di legge Pazzaglia ed altri: Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in comuni ceduti dall'Italia ed altri Stati in base al trattato di pace (144); e della concorrente proposta di legge Camber: Regularizzazione della documentazione inerente cittadini italiani nati in territori ceduti dall'Italia (2956).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Pazzaglia, Almirante, Parigi, Franchi e Servello: Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in comuni ceduti dall'Italia ad altri Stati in base al trattato di pace; e della concorrente proposta di legge Camber: Regularizzazione della documentazione inerente cittadini italiani nati in territori ceduti dall'Italia.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Camber.

GIULIO CAMBER, Relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Commissione ha espresso unanimamente parere favorevole sulle due proposte di legge al nostro esame. Si tratta di dare definitiva regolazione ad una situazione che era già stata oggetto di precedenti circolari ministeriali (ricordiamo fra le altre quelle dei ministri Scelba e Scalfaro), per consentire che sui documenti relativi a cittadini italiani nati in territori poi ceduti dall'Italia ad altri Stati il luogo di nascita non venga indicato con il nuovo nome attribuito dalla nazione che esercita attualmente la potestà sul territorio in oggetto, bensì con il nome originario del comune italiano.

Si tratta di una questione particolarmente avvertita, per esempio, nel Friuli Venezia Giulia, ove risiedono molte decine di migliaia di profughi dalla Dalmazia. Occorre giungere quindi non solo ad una

uniformità procedurale, che è auspicata dalle accennate circolari ministeriali, ma anche al ristabilimento di verità storiche oggettive e come tali non contestabili.

Le proposte di legge in questione, su cui esprimo parere favorevole a nome della Commissione, prevedono che venga indicato sui documenti relativi a cittadini italiani nati in territori poi ceduti il nome originario del comune italiano in cui costoro nacquero. Si prevede inoltre l'obbligo per le amministrazioni competenti di adeguare la documentazione su semplice richiesta, anche orale, degli aventi diritto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole rappresentante del Governo.

FRANCO FAUSTI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Pazzaglia. Ne ha facoltà.

ALFREDO PAZZAGLIA. Signor Presidente, ho pochissimo da aggiungere a quanto ha detto il relatore, onorevole Camber, se non chiedere che nella relazione venga corretta la data di presentazione della mia proposta di legge, che è del 2 luglio 1987 e non 1988.

Vorrei anche ringraziare la Commissione affari costituzionali che ha approvato all'unanimità in sede referente la mia proposta di legge, che ho avuto l'onore di presentare alla Camera appunto il 2 luglio 1987.

In sostanza la proposta di legge tende a disciplinare quanto era stato già disposto con atti amministrativi (prima, nel 1962, dal ministro dell'interno Scelba ed in seguito dal ministro dell'interno Scalfaro).

Tuttavia queste disposizioni, che non riguardano soltanto gli uffici dipendenti dal Ministero dell'interno, ma tutti gli uffici italiani, non hanno trovato applicazione.

Tuttora molti uffici continuano a scrivere accanto al nome del comune di nascita quello dello Stato al quale appartengono oggi i territori di quei comuni ceduti dall'Italia in base ad un trattato di pace.

Si tratta pertanto di una richiesta che attiene anche ai sentimenti nazionali delle persone nate all'estero, ed essa è molto più avvertita di quanto non si creda. La Camera con l'unanime espressione di un parere favorevole in Commissione affari costituzionali e poi, come spero, con l'approvazione da parte dell'Assemblea va quindi incontro alle giuste richieste dei cittadini che ora sono rientrati in Italia, pur essendo nati in paesi che al momento della loro nascita facevano parte dello Stato italiano.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di replicare il relatore, onorevole Camber.

GIULIO CAMBER, Relatore. Rinunzio alla replica, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di replicare l'onorevole rappresentante del Governo.

FRANCO FAUSTI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Il provvedimento all'esame dell'Assemblea prescrive, come è stato già detto dal relatore, che nei documenti personali dei cittadini italiani nati in comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi appartenenti a Stati esteri per il luogo di nascita venga indicata soltanto la denominazione italiana del comune, e non anche quella dello Stato estero cui tale comune appartiene.

Questa posizione corrisponde, come è stato già ricordato, alle indicazioni fornite già dal 1962 dal Ministero dell'interno, per cui il Governo non può che auspicarne la rapida applicazione. Esprimo pertanto parere favorevole, ricordando che in Commissione non vi sono state obiezioni sull'articolo 1, mentre l'articolo 2 è stato modificato dall'emendamento presentato dall'onorevole Pazzaglia, sul quale abbiamo concordato.

Il Governo esprime dunque parere favorevole alle proposte di legge al nostro esame.

PRESIDENTE. Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Teodori ed altri: Norme per la nomina per sorteggio degli scrutatori nelle elezioni politiche ed amministrative (424).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di iniziativa dei deputati Teodori, Zevi, Pannella, d'Amato Luigi, Rutelli e Mellini: Norme per la nomina per sorteggio degli scrutatori nelle elezioni politiche ed amministrative.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Teodori.

MASSIMO TEODORI, *Relatore*. Signor Presidente, la proposta di legge in esame, concernente le norme per la nomina per sorteggio degli scrutatori nelle elezioni politiche ed amministrative, ha avuto un lungo *iter* legislativo. Ricordo, infatti, che tale proposta fu presentata ed esaminata già nel corso della IX legislatura: la I Commissione (affari costituzionali) espresse il proprio parere favorevole su quella normativa ma lo scioglimento anticipato dei due rami del Parlamento ne impedì l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Con la normativa in esame si intende intervenire sul modo di formazione dei seggi elettorali. In proposito, desidero ricordare che attualmente la procedura relativa alla costituzione di tali seggi non è prescritta dal testo unico delle leggi comunali e provinciali, ma si basa su una norma consuetudinaria che si è andata via via affermando per prassi. Il sistema vigente prevede che gli elenchi degli scrutatori vengano forniti dai rappresentanti di lista e, quindi, dai partiti, nell'ambito di ciascun comune. Con questa proposta di legge si vuole invece arrivare alla formazione degli elenchi degli scrutatori (come è noto per ogni seggio elettorale sono previsti quattro scrutatori), ricorrendo al metodo del sorteggio e non più, dunque, estraendo i no-

minativi dalle liste fornite dai singoli partiti.

L'opportunità della presentazione di tale provvedimento deriva dal fatto che probabilmente la lunga esperienza (maturata del resto anche in seno alla Giunta delle elezioni di questa Camera) circa le manipolazioni e i brogli elettorali ha individuato proprio nel modo di formazione dei seggi elettorali e degli elenchi degli scrutatori una delle origini di tale situazione. Molto spesso oggi accade — purtroppo — che taluni scrutatori, prima ancora di tutelare, nella veste di pubblici ufficiali, la legittimità delle operazioni di scrutinio, tendono a tutelare gli interessi dei candidati di quei partiti che hanno contribuito alla loro designazione a scrutatori.

Con l'introduzione della procedura del sorteggio, prevista dalla proposta di legge in esame, si intende tagliare all'origine le disfunzioni verificatesi nel corso degli anni, in ogni tipo di elezioni, nel funzionamento del seggio stesso. In tal modo gli scrutatori saranno in grado di assicurare un servizio pubblico come cittadini neutrali e non dunque come rappresentanti designati dai partiti: il che — come l'esperienza ha dimostrato — è fino ad oggi accaduto molto spesso.

La proposta di legge n. 424 ha registrato, nel corso del suo esame presso la I Commissione affari costituzionali, un giudizio sostanzialmente positivo da parte dei rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari. In quella sede, tuttavia, sono state avanzate alcune obiezioni non tanto sul principio del sorteggio quanto piuttosto sulla realizzabilità tecnica della nuova procedura. In particolare, sono stati avanzati quattro tipi di obiezioni. Il primo attiene all'innalzamento della soglia di età degli scrutatori (fissato dalla normativa in esame in 65 anni). Il secondo concerne l'esiguità del numero degli scrutatori da sorteggiare (non più di venti in base alla proposta di legge), soprattutto con riferimento alla costituzione dei seggi nei comuni più grandi. La terza obiezione ha riguardato l'opportunità di stabilire norme differenti sulla procedura di sorteggio, a seconda che si tratti di comuni

piccoli o di comuni grandi o grandissimi. Infine, la quarta obiezione attiene alla possibilità di innalzare il titolo di studio per la nomina a scrutatore, dalla licenza elementare, attualmente prevista dal testo unico sulle elezioni, a quella della scuola dell'obbligo. In Commissione ha prevalso l'opinione, condivisa dal relatore, di portare direttamente all'attenzione dell'Assemblea questi emendamenti di natura tecnica, fermo restando il principio del sorteggio.

Avremo quindi modo di esaminare tali emendamenti e gli altri che eventualmente verranno presentati al fine di migliorare la proposta di legge, che mi auguro venga al più presto approvata dall'Assemblea.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole rappresentante del Governo.

FRANCO FAUSTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione di mozioni e di risoluzioni concernenti i problemi della sicurezza stradale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle mozioni: Forleo ed altri n. 1-00097, Cederna ed altri n. 1-00135, Botta ed altri n. 1-00199, Vesce ed altri n. 1-00201 e Donati ed altri n. 1-00202; e delle risoluzioni: Lucchesi n. 7-00173, Piredda e Columbu n. 7-00176, Baghino ed altri n. 7-00180, Dutto n. 7-00183, Testa Antonio n. 7-00184, Ridi ed altri n. 7-00185 e Manfredi e Savio n. 7-00186, concernenti i problemi della sicurezza stradale.

Ricordo che nella seduta del 14 ottobre scorso, prima che si procedesse alla votazione della risoluzione Testa Antonio ed altri n. 6-00070, la Camera ha deciso di rinviare ad oggi il seguito del dibattito.

Avverto che sulla risoluzione Testa Antonio ed altri n. 6-00070 è stata richiesta la

votazione nominale, che avverrà mediante procedimento elettronico.

MARTE FERRARI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Se lei desidera prendere adesso la parola, non ho niente in contrario.

Ha facoltà di parlare il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

MARTE FERRARI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Desidero proporre, con ciò venendo incontro — almeno credo — alle esigenze di molti colleghi, che la votazione della risoluzione Testa Antonio ed altri n. 6-00070 abbia luogo nella seduta di domani.

MAURO MELLINI. Noi siamo sempre «obiettori di coscienza», signor Presidente!

ENRICO TESTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

ENRICO TESTA. Desidero chiedere al rappresentante del Governo se può motivare la richiesta di rinvio.

PRESIDENTE. L'onorevole rappresentante del Governo ha facoltà di fornire il chiarimento richiesto.

MARTE FERRARI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Signor Presidente, ho chiesto il rinvio del seguito della discussione perché, dopo aver discusso sia pure informalmente con alcuni colleghi sulle ragioni del rinvio di venerdì scorso e stante anche la richiesta dell'onorevole Pazzaglia di inversione dell'ordine del giorno, avanzata all'inizio della seduta odierna, mi sembrava opportuno discutere dell'argomento di fronte ad un'Assemblea più numerosa.

I problemi ancora aperti, posti in evidenza nella seduta precedente dagli interventi dell'onorevole Alborghetti e di altri deputati, ineriscono al punto 5) della riso-

luzione Testa Antonio ed altri n. 6-00070. Tale punto recita: «a promuovere in sede europea iniziative adeguate affinché sia definita una normativa comune per tutti gli Stati membri e nel frattempo a fissare limiti alla velocità massima uguali per tutti i giorni della settimana, sulle autostrade e sulle strade a 4 corsie ad esse equiparabili, sulla base dell'attuale media europea; nonché a formulare in sede tecnica la eventuale di una ulteriore diminuzione dei limiti di velocità per auto di cilindrata minore;».

Il punto 5) della risoluzione non consentirebbe, così dicono i colleghi, di ben delineare le basi sulle quali definire una media europea. In Germania, ad esempio, si consiglia una velocità massima di 130 chilometri orari, ma non si prevedono sanzioni particolari nel caso in cui questo limite venga superato, così come vi sono paesi nei quali non c'è un'indicazione ufficiale.

La dizione usata al punto 5) prevede che si apra un confronto con tutti i paesi per definire un ordinamento comune sul problema della velocità; il fatto però che oggi si disponga di dati che non hanno una loro ufficialità potrebbe creare qualche problema.

Vi sono a questo riguardo delle incertezze tra gli stessi presentatori della risoluzione, per cui occorrerebbero talune precisazioni. A quel punto il Governo potrà esprimere la propria opinione.

Per concludere, mi sono limitato a chiedere il rinvio della seduta a domani per consentire una maggiore riflessione ai colleghi.

PRESIDENTE. In sostanza il rappresentante del Governo consiglia al presentatore della risoluzione la riformulazione del testo della stessa.

A questo punto, comunque, sulla proposta del Governo, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 41 e 45 del regolamento, darò la parola ad un rappresentante per ciascuno dei gruppi che ne facciano richiesta.

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Signor Presidente, mi associo alla richiesta formulata dal rappresentante del Governo dal momento che tra gli stessi presentatori della risoluzione emergono divergenze di vedute proprio sul punto più importante del problema. La dizione «sulla base dell'attuale media europea» rappresenta infatti un dato sostanzialmente impreciso, che non può che generare ulteriori preoccupazioni per il futuro.

Quello al nostro esame è un problema che ha coinvolto tutto il paese suscitando interessi diversi, e quindi ritengo che sarebbe necessario presentare una risoluzione unitaria e chiara nella sua formulazione.

Del resto, ricordo che sono state mosse critiche sia al limite della velocità massima consentita a 110 chilometri orari sia al limite dei 130 chilometri orari.

Per concludere, sono d'accordo con la richiesta avanzata dal rappresentante del Governo di rinviare il seguito della discussione alla seduta di domani. Nel caso in cui tale richiesta non dovesse essere accolta dal Presidente, chiedo che l'Assemblea sia chiamata a decidere con votazione nominale.

PRESIDENTE. Ricordo agli onorevoli colleghi che gli interventi devono riferirsi allo specifico punto in esame e che la fase in cui ci troviamo si è avviata sulla base d'una proposta autonomamente avanzata dal Governo.

MAURO DUTTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO DUTTO. Signor Presidente, apprezzo la proposta del Governo, espressa dal sottosegretario onorevole Marte Ferrari, perché mi sembra che colga un dato molto importante e di sostanza.

La fase nella quale erano giunti i nostri lavori, da un punto di vista procedurale, impediva alla Camera di riaprire un confronto sull'interpretazione fornita dal mi-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1988

nistro in ordine alla risoluzione sottoscritta da quasi tutti i gruppi presenti alla Camera.

Questa sera ci saremmo trovati nella condizione di dover accettare o respingere la risoluzione da noi stessi proposta, non tanto per un contrasto relativo all'interpretazione che noi stessi abbiamo dato, ma per l'interpretazione che il ministro ha fornito del passaggio al quale ha fatto riferimento lo stesso rappresentante del Governo, onorevole Marte Ferrari.

La dizione «sulla base dell'attuale media europea» può essere variamente interpretata e quindi è opportuno che si riapra un confronto su quelle poche righe che riguardano principalmente il limite massimo di velocità.

GUIDO ALBORGHETTI. Durante il fine settimana vi si sono confuse le idee!

MAURO DUTTO. Il Parlamento ha già espresso una sua volontà bocciando i limiti di 110 e 120 chilometri orari indicati...

ENRICO TESTA. Per i 110 vi è stata la richiesta di votazione a scrutinio segreto!

MAURO DUTTO. No, il Parlamento ha bocciato quella proposta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ciascuno può esporre la sua opinione. Poi sarà possibile assumere le determinazioni conseguenti. È inutile fare dei dialoghi, che sono platonici.

MAURO DUTTO. D'accordo, Presidente. Dicevo che il Parlamento, non accogliendo le proposte Donati, Vesce e Ronzani, ha bocciato l'indicazione, formulata e articolata in maniere diverse, dei limiti a 110 e 120 chilometri orari. È rimasta un'ipotesi riferita alla media europea, che il ministro interpreta in un modo che a questo punto risulta chiarissimo.

Stante tale situazione (e a mio parere a questo punto il rinvio è quindi opportuno) non si può assumere una deliberazione impedendo al Parlamento di aver chiaro cosa sta votando. Poiché vi sono gruppi

che hanno espresso ed intendono esprimere...

GUIDO ALBORGHETTI. Il Parlamento delega il Governo!

MAURO DUTTO. ...ipotesi diverse, è chiaro che un rinvio è opportuno per consentire a tutti noi di esprimere le nostre opinioni e votare una risoluzione che realmente condividiamo.

GUIDO ALBORGHETTI. Questa non è una risoluzione dell'opposizione: l'avete firmata voi!

MAURO DUTTO. Per quanto mi riguarda, la risoluzione, se correttamente interpretata, indicata, insieme ad altre disposizioni necessarie in materia di sicurezza, il limite di 130 chilometri orari.

EMILIO VESCE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Faccio presente, onorevoli colleghi, che ci si sarebbe dovuti limitare ad un intervento a favore ed uno contro. Con buona volontà, mi sono avvalso tuttavia della facoltà, riservatami dall'articolo 45 del regolamento, di far parlare un oratore per gruppo.

EMILIO VESCE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EMILIO VESCE. Signor Presidente, il gruppo federalista europeo non è d'accordo sull'ipotesi di rinvio della votazione della risoluzione Testa Antonio n. 6-00070.

Desidero rilevare che, poiché si è in fase di votazione, è impossibile modificare la risoluzione in oggetto e che, quindi, la richiesta del collega Dutto in questo caso non ha senso.

Desidero aggiungere che la definizione di un atteggiamento del Parlamento intorno al contenuto di questa risoluzione si sta trascinando in maniera davvero assurda. Non capisco cosa vi sia dietro a tutto ciò: la scorsa settimana si è fatto di tutto

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1988

per impedire la votazione sulla risoluzione Testa Antonio n. 6-00070 ed ora vi è un atteggiamento inteso a tornare indietro su decisioni ed accordi già raggiunti dai gruppi che l'hanno sottoscritta.

Si parla del problema della media europea, facendo riferimento a limiti di 114, 115, 116 chilometri orari (vi è stato chi addirittura ha affermato che questa media non può essere ricavata stante l'indeterminatezza del limite concernente uno dei paesi da prendere in considerazione), ma si tratta veramente di questioni di lana caprina. C'è qualcosa di molto più capzioso dietro questo problema, che vorremmo fosse immediatamente chiarito. Perciò chiediamo che si passi subito ai voti. Non vorremmo che con la storia dei 110 chilometri all'ora si facesse correre il Parlamento a 0 chilometri all'ora.

ENRICO TESTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENRICO TESTA. Signor Presidente, i deputati del gruppo comunista si oppongono al rinvio della votazione.

Devo aggiungere inoltre che il Ministro Ferri ha in effetti mentito perché, avendo dichiarato che il limite medio europeo è di 114 chilometri orari, ha affermato una cosa sbagliata. Mi sono infatti permesso di rifare i conti (con quella famosa calcolatrice che, se ben ricorda, Presidente, avevo chiesto fosse messa a disposizione della Presidenza) e posso dire che la media europea è di 112,9 chilometri orari.

Ringraziamo quindi il ministro Ferri per il suo chiarimento (il Governo tuttavia deciderà poi autonomamente a quanti chilometri orari corrisponda la media europea), ma per il momento credo che l'Assemblea debba votare nelle condizioni in cui si trova. Le maggioranze si formano in Parlamento, e questo punto all'ordine del giorno è stato già rinviato troppe volte.

L'opinione pubblica si attende una parola chiara: ora, questa parola non sarà chiarissima, ma credo sia sufficientemente chiara da consentirci di decidere in questo momento.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Signor Presidente, approfitto anch'io della bontà da lei dimostrata nel concederci la parola ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (ci si sarebbe dovuti altrimenti limitare ad un intervento a favore e ad uno contrario), ma lo faccio per rilevare — non per gusto personale, ma perché ritengo sia doveroso — come nella prima giornata di applicazione delle modificazioni apportate al regolamento nella scorsa settimana la maggioranza dimostri la sua assenza.

MARTE FERRARI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. È presente l'onorevole Augello!

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Mi pare che i deputati della maggioranza siano più d'uno! In verità erano almeno 323 e non credo che l'onorevole Augello li rappresenti tutti, sarebbe troppo voluminoso!

SEVERINO LUCANO CANNELONGA. L'aspirazione è questa!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ho dato la parola ai rappresentanti di tutti i gruppi che me ne hanno fatto richiesta, ma non perché si dia corso ad una specie di *show* sulle qualità dell'onorevole Augello, che sono note ed apprezzate!

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Questa irresponsabilità e questa mancanza di preoccupazione per il rispetto che è necessario nei confronti dei colleghi, vanno sottolineate. Venerdì scorso ho presentato alla Presidenza una richiesta di rinvio della votazione di questa risoluzione in considerazione della scarsissima presenza di parlamentari in aula. Poiché la decisione da assumere è di rilevanza nazionale, perché il limite di velocità è ovunque discusso e contestato, per sensibilità e serietà dovremmo rinviare la decisione ad un momento nel quale i deputati in aula siano

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1988

presenti in numero significativo. È per questo motivo che noi chiediamo che la votazione sia rinviata, non per consentire alla maggioranza di rivedere e correggere il testo della risoluzione presentata.

In definitiva, la scorrettezza è da ascrivere al ministro, che ha ricordato che nei paesi europei la velocità media è di appena 114 chilometri l'ora, e si è dispiaciuto quando in quest'aula è stata respinta la risoluzione comunista che proponeva il limite di velocità a 120 chilometri l'ora.

La verità è allora che questa votazione è stata inquinata e che quindi sarebbe opportuno pulirla, ossigenarla, per poi domani votare con lo stesso sistema. Se si vuole votare, occorre tener presente che l'interpretazione da dare al punto 5) è di aver fissato il limite di velocità a 130 chilometri l'ora perché chi lo ha sottoscritto si era fermato a quella velocità.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta avanzata dall'onorevole Augello... è sua, vero, la proposta, onorevole Augello?

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Signor Presidente, per evitare che... (*Proteste dei deputati dei gruppi del PCI e federalista europeo*).

GUIDO ALBORGHETTI. Per evitare che la maggioranza sia quella vera e non quella che fa finta di essere!

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Lasciami dire, Alborghetti, in solitudine reciproca, che se Sparta piange Atene non ride! (*Proteste dei deputati dei gruppi del PCI e federalista europeo*).

Signor Presidente, voglio dire che bisogna stare più che attenti perché qui si rischia un'imboscata ad ogni pie' sospinto! (*Vive proteste dei deputati dei gruppi federalista europeo e del PCI*).

GIUSEPPE CALDERISI. Gli imboscati sono i tuoi 233 colleghi della democrazia cristiana che non ci sono!

FRANCESCO RUTELLI. Noi del gruppo federalista europeo siamo presenti in 7 su 13!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, lasciate parlare l'onorevole Augello!

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Onorevole Presidente, io avevo chiesto la votazione nominale, perché con tale votazione è più chiaro e più semplice capire la volontà dell'Assemblea, piuttosto che cinciarsi con questo inutile discorso (*Proteste dei deputati dei gruppi del PCI e federalista europeo*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di prestare un po' di attenzione!

L'onorevole Marte Ferrari, a nome del Governo, ha avanzato una richiesta di rinvio, che per altro ha ampiamente motivato. C'è qualcuno che fa propria questa richiesta di rinvio?

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Signor Presidente, ribadisco che le condizioni dell'aula non ci consentono di accogliere la proposta avanzata dal sottosegretario; chiedo quindi di procedere a una votazione nominale per verificare il numero dei deputati presenti (*Vive proteste dei deputati dei gruppi del PCI e federalista europeo*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di lasciarmi parlare! Se me lo consentite, posso chiarire quale deve essere la procedura da seguire. L'onorevole Dutto mi ha fatto sapere che ha fatto sua la richiesta...

MARTE FERRARI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Ho chiesto io il rinvio, signor Presidente.

PRESIDENTE. C'è una differenza tra la richiesta di rinvio e quella di votazione nominale. Credevo non fosse necessario spiegarlo. (*Commenti del deputato Maria Adelaide Aglietta*).

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Signor Presidente, faccio mia la richiesta di rinvio avanzata dal Governo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il rinvio ad altra seduta del seguito della

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1988

discussione delle mozioni e delle risoluzioni concernenti i problemi della sicurezza stradale.

(È respinta).

Dobbiamo ora procedere alla votazione della risoluzione Antonio Testa n. 6-00070. Poiché è stata richiesta la votazione nominale e poiché tale votazione verrà effettuata mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di preavviso di 20 minuti previsto dal quinto comma dell'articolo 49 del regolamento.

FRANCESCO RUTELLI. No, Presidente, dobbiamo sospendere solo per cinque minuti.

PRESIDENTE. Mi pare di aver detto in precedenza che in relazione alla richiesta del Governo — che può sempre formulare delle richieste — abbiamo svolto una discussione nei termini dagli articoli 41 e 45 del regolamento. Per questo ho dato ora il preavviso richiesto per le votazioni qualificate, che decorre pertanto da questo momento.

È necessario che si proceda in modo regolare. Al momento dell'annunzio della richiesta di votazione nominale, il Governo ha fatto una richiesta, in quanto si tratta di una sua facoltà, richiesta sulla quale si è avviata una discussione. Si è aperto un dibattito sulla opportunità o meno che i singoli parlamentari modificchino le rispettive mozioni con le integrazioni suggerite dal Governo. Questa richiesta non è stata accolta. È stata avanzata un'istanza di rinvio, è stata fatta propria da altri, è stata votata e respinta.

Sospenderò la seduta, in attesa che decorrano i venti minuti previsti dal quinto comma dell'articolo 49 del regolamento.

FRANCESCO RUTELLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO RUTELLI. Signor Presidente, volevo porle una questione di ordine

procedurale. Vorrei sapere se il collega Augello possa richiedere la votazione elettronica palese, senza essere appoggiato dai venti deputati previsti dal regolamento.

PRESIDENTE. La risposta è semplice: l'onorevole Augello è vicepresidente del suo gruppo con delega *ad hoc*.

FRANCESCO RUTELLI. Signor Presidente, per la votazione elettronica nominale sono necessari venti deputati.

ALFREDO PAZZAGLIA. Ha chiesto la votazione nominale!

PRESIDENTE. Confermo che il deputato Augello è abilitato a richiedere le votazioni qualificate (*Commenti del deputato Aglietta*).

GUIDO ALBORGHETTI. Chi rappresenta Augello?

PRESIDENTE. L'onorevole Augello rappresenta...

GUIDO ALBORGHETTI. ...rappresenta una maggioranza palesemente assente!

PRESIDENTE. ..un gruppo con più di venti deputati.

Sospendo la seduta perché decorra il termine di venti minuti previsto dal quinto comma dell'articolo 49 del regolamento.

**La seduta, sospesa alle 17,50,
è ripresa alle 18,10.**

PRESIDENTE. Onorevole Augello, insiste nella sua richiesta di votazione nominale?

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Sì, signor Presidente.

GUIDO ALBORGHETTI. Vergogna!

PRESIDENTE. Il collega ha esercitato un suo diritto, e credo anche un suo do-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1988

vere, a nome del suo gruppo. Non capisco perché si parli di vergogna.

RENATO ZANGHERI. Vergogna!

GIACOMO SEBASTIANO AUGELLO. Perché vergogna?

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di fare un po' di silenzio.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla risoluzione Testa Antonio n. 6-00070.

(Segue la votazione).

GUIDO ALBORGHETTI. L'assurdo è che è una risoluzione unitaria! Votate contro di voi!

ADALBERTO MINUCCI. L'unica cosa palese è la vostra assenza!

MICHELE CIAFARDINI. C'è il vuoto palese!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di fare silenzio! Non dimenticate che siamo in fase di votazione. Non capisco perché si faccia tanto rumore su una questione così palese.

GUIDO ALBORGHETTI. C'è il ... vuoto palese!

PRESIDENTE. Lo so, l'ho inventata io questa espressione! *((Applausi dei deputati del gruppo del PCI)).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, la seduta è tolta.

La Camera è convocata per domani alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta è tolta alle 18,15.

Ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 18 ottobre 1988, alle 17.

1. — *Seguito della discussione delle mozioni: Forleo ed altri (n. 1-00097); Cederna ed altri (n. 1-00135); Botta ed altri (n. 1-00199); Vesce ed altri (n. 1-00201) e Donati ed altri (n. 1.00202); e delle risoluzioni: Lucchesi (n. 7-00173); Piredda e Columbu (n. 7-00176); Baghino ed altri (n. 7-00180); Dutto (n. 7-00183); Testa Antonio (n. 7-00184); Ridi ed altri (n. 7-00185) e Manfredi e Savio (n. 7-00186) concernenti i problemi della sicurezza stradale.*

2. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

PAZZAGLIA ed altri: Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in comuni ceduti dall'Italia ed altri Stati in base al trattato di pace (144).

CAMBER: Regularizzazione della documentazione inerente cittadini italiani nati in territori ceduti dall'Italia (2956).

Relatore: Camber.

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

TEODORI ed altri: Norme per la nomina per sorteggio degli scrutatori nelle elezioni politiche e amministrative (424).

Relatore: Teodori.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI**

DOTT. CESARE BRUNELLI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
PROF. TEODOSIO ZOTTA

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 21,35.*